



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	SCIENZE DEI BENI CULTURALI(<i>IdSua:1507554</i>)
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome inglese	Sciences for Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220 Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLAFRANCESCO Pasqua
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura di riferimento	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIFFI	Nicola	L-FIL-LET/04	RU	1	Base
2.	CAMPIONE	Ada	M-STO/07	PA	1	Affine
3.	COLAFRANCESCO	Pasqua	L-FIL-LET/04	PA	1	Base
4.	CRACA	Clotilde	L-FIL-LET/04	RU	1	Base

5.	CUSMANO	Luciana	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante
6.	DE SANTIS	Paola	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante
7.	DICEGLIE	Angela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
8.	GADALETA	Giuseppina	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante
9.	GATTAGRISI	Clelia	M-STO/09	PA	1	Caratterizzante
10.	LABRIOLA	Isabella	L-FIL-LET/02	PA	1	Base
11.	MASCOLI	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Base
12.	MASTROCINQUE	Gianluca	L-ANT/07	RD	1	Caratterizzante
13.	NUZZO	Donatella	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
14.	SISTO	Pietro	L-FIL-LET/10	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti	PANARELLA ROSSELLA AGOSTINACCHIO LOREDANA SANTORSOLA DANILA ESTRAFALLECES VALERIA RICUPERO ALESSANDRA SURDO ANNA RITA
Gruppo di gestione AQ	Pasqua Colafrancesco Rosanna Bianco Paola Desantis Angela Diceglie Paolo Fioretti Rossella Panarella Fedora D'Armento Rosanna Zaza Clotilde Craca
Tutor	Rosanna BIANCO Pasqua COLAFRANCESCO Clotilde CRACA Giuseppina GADALETA

Il Corso di Studio in breve

Il corso triennale propone un programma di formazione che intende rispondere all'esigenza sempre più avvertita nel nostro Paese di creare figure intermedie, in grado di operare al primo livello di mediazione culturale, non solo nella gestione dei luoghi di conservazione ma anche nella comunicazione di questo patrimonio al pubblico dei visitatori e nella sua valorizzazione al momento della fruizione. a di sostanzialmente unitario che garantisce l'acquisizione degli strumenti di base necessari per un inserimento professionale nel campo della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio dei beni culturali (archeologici, archivistico-librari e storico-artistici). Si tratta dunque di figure professionali in grado di inserirsi presso l'Amministrazione dello Stato, enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali ed archeologici; tale profilo professionale è inoltre valido e spendibile presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e del recupero ambientale, nonché della fruizione turistica dei beni culturali

Il percorso formativo prevede un gruppo di discipline di base (letterature antiche e moderne, storie antiche e moderne, geografia, archeologia e storia dell'arte ecc.) che secondo una prospettiva storico-culturale consentono di costruire la rete di relazione del bene culturale con i contesti antropici, storici e spaziali di riferimento. Ai saperi di base si affianca in una dimensione più squisitamente tecnica la conoscenza critica delle più aggiornate metodiche di indagine e conservazione delle diverse tipologie di bene culturale (legislazione, amministrazione e valorizzazione nel settore dei beni culturali, informatica applicata ai beni culturali, museologia, telerilevamento ecc.). L'integrazione tra saperi di base e tecnici consente di costruire una preparazione sufficientemente ampia e solida per affrontare con consapevolezza le scelte più specialistiche del biennio di Laurea Magistrale. La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio, integrando il percorso formativo con esperienze dirette di catalogazione, campi-scuola in scavi archeologici, cantieri di restauro e laboratori, esperienze in archivi e biblioteche.

▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per ciò che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. È stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. È stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:

Il tecnico di biblioteca opera presso istituzioni preposte alla conservazione e alla fruizione del patrimonio librario antico e moderno e, talvolta, di quello documentario. In particolare tale figura si occupa di: pianificare i criteri di selezione dei libri da acquisire e gestire le fasi di ordine e ricezione degli stessi; classificare, catalogare, indicizzare, collocare ed etichettare documenti o volumi; fornire assistenza e orientamento agli utenti della struttura nella ricerca bibliografica; controllare la circolazione dei libri, specialmente in relazione alle operazioni di prestito; gestire strumenti informatici per la catalogazione e la fruizione dei beni librari e documentari; organizzare attività culturali collaterali quali convegni o eventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario; curare i servizi rivolti agli utenti; vigilare sullo stato di conservazione di libri e documenti e, nel caso, intraprendere azioni di intervento per tutelarne lo stato fisico; creare una rete di collegamento con altre istituzioni di conservazione libraria e documentaria.

competenze associate alla funzione:

Per assolvere le proprie funzioni nella maniera più adeguata il tecnico di biblioteca deve possedere innanzitutto una solida preparazione in ambito umanistico fondata su una formazione di tipo linguistico e storico-letterario e, al contempo, su un'opportuna conoscenza delle scienze relative alla gestione dei beni librari e documentari antichi e moderni (biblioteconomia, archivistica, diplomatica, paleografia), non disgiunte da una sicura pratica dei più innovativi strumenti informatici elaborati a tali fini. Il tecnico di biblioteca, inoltre, deve padroneggiare i fondamenti giuridico-istituzionali (leggi, procedure, regolamenti) legati alla propria attività.

sbocchi professionali:

Biblioteche Nazionali, Archivi di Stato, biblioteche e archivi dipendenti dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni, biblioteche ed archivi di fondazione privata, soprintendenze, musei, amministrazioni pubbliche e private, cooperative e imprese.

Tecnico dei musei

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico Museale cura il rapporto con l'utenza, l'informazione al pubblico in sala e lo svolgimento di iniziative didattiche. Fornisce, anche in lingua straniera, informazioni sul museo, la galleria, l'archivio o la biblioteca oggetto della visita, sui beni che vi sono conservati e sui servizi offerti. Collabora con gli storici dell'arte, archeologi o architetti per migliorare la fruizione dei musei, operando attivamente in iniziative di accoglienza, informazione e didattica. Collabora con l'esperto di didattica per la realizzazione di apposite iniziative di valorizzazione dei beni culturali, con i curatori museali, con gli addetti ai servizi di esposizione e fruizione dei beni.

In particolare:

- Partecipa alla definizione del progetto istituzionale del museo;
- effettua studi e ricerche sulla storia e sulle metodologie di conservazione e di restauro delle collezioni museali;
- fornisce assistenza e consulenza a studiosi e ricercatori esterni al Museo;
- partecipa alla tutela e salvaguardia del patrimonio museale;
- partecipa alla progettazione e realizzazione di attività di valorizzazione;
- partecipa alla definizione e gestione dei processi di accoglienza del pubblico: regola l'accesso alle sale dei flussi di visitatori, fornisce informazioni su percorsi, opere, servizi e attività del museo;
- partecipa alla progettazione e realizzazione di attività predisponendo esposizioni permanenti e temporanee, iniziative a carattere divulgativo, attività editoriali, ecc
- partecipa ad attività di ricerca e documentazione: inventariazione, catalogazione (anche in formato elettronico), realizzazione di materiale informativo, ecc.

competenze associate alla funzione:

Il tecnico museale possiede competenze in campo storico archeologico e storico artistico, una buona conoscenza di una o più lingue straniere. Sa mettere in pratica le norme riguardanti la tutela e conservazione dei beni artistici. Possiede capacità di comunicazione.

In particolare possiede conoscenze di:

. Archeologia

Storia dell'arte

Metodologie di ricerca e valorizzazione dei Beni Culturali, con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici

Conoscenze di gestione economica e finanziaria delle organizzazioni culturali

Conoscenze di progettazione e allestimento di mostre e percorsi espositivi

Metodologie di catalogazione

Museografia e museologia

Legislazione nazionale e comunitaria nell'ambito dei Beni Culturali

Abilità:

gestire i rapporti con il pubblico

coordinare staff multi-professionali

impostare e fare una ricerca

sbocchi professionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive per offrire servizi di gestione museale a enti pubblici e privati.

Guide turistiche

funzione in un contesto di lavoro:

organizzare visite guidate presso strutture museali o percorsi urbani
illustrare le particolarità storiche, archeologiche e naturalistiche legate all'itinerario
fornire assistenza ai turisti (svolgere pratiche burocratiche, risolvere problemi imprevisti, ecc.)
preparare itinerari turistici
accompagnare i turisti per tutto il viaggio
studiare e aggiornarsi (sulle lingue, sulle novità e sulle caratteristiche delle destinazioni turistiche)
accompagnare i turisti a gite o escursioni
prenotare servizi turistici (alberghi, ristoranti, guide, ecc.)
accogliere i turisti al loro arrivo
fornire informazioni ai turisti
organizzare i tempi della giornata
svolgere attività di interpretariato
svolgere attività editoriale di interesse turistico
curare i contatti con le agenzie turistiche presenti sul territorio
organizzare o gestire azioni di marketing
proporre itinerari e progetti culturali alle scuole
vendere pacchetti turistici
curare i contatti con i clienti
emettere o controllare fatture o ricevute fiscali
redigere preventivi per i clienti
tenere contatti per posta, per telefono o per e-mail
visitare o partecipare a fiere

competenze associate alla funzione:

- Guida turistica finalizzata in generale alla fruizione di beni culturali (musei, siti archeologici, complessi monumentali) con competenze specifiche di tipo storico, storico-artistico e archeologico, oltre che la basilare conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, nozioni di geografia. Tale attività prevede una capacità di aggiornamento e approfondimento per la quale il CdS fornisce il metodo e gli strumenti (soprattutto di tipo bibliografico e informatico) necessari.

- Accompagnatore turistico soprattutto indirizzato alla selezione ed elaborazione di percorsi turistici e alla loro gestione (organizzazione dei tempi e delle modalità di visita). Le competenze offerte dal CdS (storia, archeologia, storia dell'arte, lingua italiana e straniera, geografia) sono anche finalizzate alla conoscenza del territorio di riferimento (attrazioni turistiche, infrastrutture, ecc.) rendendo più solido il profilo professionale anche in relazione in rapporto ai clienti/turisti.

sbocchi professionali:

Guida turistica
Accompagnatore turistico



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
2. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
3. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il corso prevede un test per l'accertamento dei sapere essenziali somministrato in due momenti: il primo riservato a coloro che si immatricolano entro la fine di settembre e il secondo a gennaio per coloro che si saranno immatricolati entro il 31 dicembre. Per coloro che non dovessero superare la prova è prevista la frequenza obbligatoria di un corso di recupero organizzato dal Corso di Studi.

Il test d'ingresso prevede un numero minimo di 50 domande a risposta multipla da svolgere in un tempo massimo di 90 minuti. I quesiti verteranno sulle conoscenze di base richieste per l'accesso, relative alle strutture linguistiche dell'italiano, alla comprensione del testo, alle linee generali di sviluppo della civiltà occidentale, ad elementi di geografia antropica. Per il corso di laurea in Scienze dei Beni culturali sono previsti quesiti specifici relativi a momenti e figure significative nell'ambito della storia dell'arte e dell'archeologia.

Ulteriori indicazioni saranno previste nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso triennale si propone di orientare le competenze fornite dalle discipline di base al riconoscimento della rete complessa di rapporti che collegano il bene culturale ai contesti antropici storici e spaziali nei quali il bene stesso è stato prodotto e continua a vivere nella dimensione della memoria collettiva. La chiave di lettura storica è rivolta in particolare all'interpretazione critica dei grandi fenomeni di scambi e relazioni che hanno interessato e tuttora interessano l'area mediterranea, luogo elettivo di incontro per culture diverse tuttavia capaci di intessere nel passato un fertile dialogo. La dimensione storico-culturale è affiancata da un intervento relativo anche alla dimensione del sapere più squisitamente tecnico che consente di acquisire gli strumenti di base per il riconoscimento dei caratteri strutturali del bene funzionali alla sua conservazione e tutela.

Nello sfondo di un percorso formativo sostanzialmente unitario, il corso tuttavia garantisce i saperi di base indispensabili ad una successiva scelta consapevole nei campi più specifici della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio archeologico, archivistico-librario e storico-artistico.

I contenuti formativi generali della classe sono arricchiti dai seguenti obiettivi qualificanti:

- sviluppare la capacità di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea;
- fornire le competenze atte ad individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- fornire l'esperienza diretta della catalogazione, di campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori, archivi e biblioteche, ecc.

Il profilo professionale previsto dal percorso formativo risponde all'esigenza di creare figure intermedie, in grado di operare al primo livello di mediazione culturale non solo nella gestione dei luoghi di conservazione del patrimonio ma anche nella comunicazione di questo stesso patrimonio e nella sua valorizzazione al momento della fruizione.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenze di base e caratterizzanti nei settori previsti dal percorso di formazione per maturare un solido quadro di riferimento culturale nel quale situare i saperi forniti dalle discipline di taglio più squisitamente tecnico (metodologie di restauro, studio archeometrico dei materiali e dei manufatti, legislazione dei beni culturali, ecc.).

I laureati devono altresì acquisire capacità di comprensione della letteratura scientifica più completa e aggiornata e delle più recenti metodologie d'indagine.

L'esplorazione e la valutazione della bibliografia specialistica, la ricostruzione della storia degli studi e degli orientamenti critici sono gli strumenti più efficaci per costruire la consapevolezza di una comune metodologia sulla quale si innestano le specificità disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare lo studio teorico a situazioni sul campo come un'indagine archeologica, l'attività in una biblioteca o in un archivio, le operazioni da svolgere in un museo o in un cantiere di restauro, la catalogazione informatizzata dei beni culturali, ecc.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo acquisiti consentono allo studente di trasferire conoscenza e comprensione su situazioni e contesti connotati, anche diversi da quelli attraversati negli ambiti disciplinari.

I luoghi deputati all'applicazione di conoscenza e comprensione possono essere sia "virtuali" che concreti: fra i primi si colloca l'attività laboratoriale, incentrata sulla identificazione, analisi e soluzione di "casi", preferibilmente selezionati nel panorama dei beni culturali presenti nel territorio di immediata pertinenza, intorno ai quali si costruisce un progetto di studio e di intervento. Fra i secondi si colloca la possibilità di maturare concrete esperienze di tirocinio presso strutture ed Enti pubblici e privati attivi nel campo della tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA [url](#)

ARCHIVISTICA [url](#)

CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

PALETOLOGIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA [url](#)

FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LETTERATURA LATINA [url](#)

LETTERATURA LATINA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)
TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE [url](#)
AGIOGRAFIA [url](#)
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA [url](#)
DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)
DIPLOMATICA [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 [url](#)
LINGUISTICA GENERALE [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
MUSEOLOGIA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO [url](#)
STORIA DELLA CHIESA ANTICA [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)
STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI [url](#)

area linguistica e letteraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area linguistica, pur dislocati su un lungo asse diacronico dalla cultura classica greco-latina alle contemporanee culture europee, mirano tuttavia in una sostanziale omogeneità di obiettivi e metodi all'approfondimento delle conoscenze metalinguistiche con percorsi che, nel rispetto delle peculiarità disciplinari, illustrano il funzionamento delle strutture profonde e delle realizzazioni superficiali della lingua all'interno della più ampia teoria della comunicazione. L'attenzione nei corsi monografici è riservata alle tematiche relative ai diversi registri della comunicazione verbale orale e scritta con particolare riferimento alla produzione letteraria per favorire il consolidamento delle conoscenze degli studenti in ordine ai tratti statuari dei diversi sistemi letterari: codice dei generi, sistema di trasmissione, relazione autore e pubblico, conservazione e circolazione libraria. Il sicuro controllo dei paradigmi generali che si intende raggiungere garantisce altresì la comprensione critica all'interno dello specifico contesto socio-culturale di autori e testi preferibilmente avvicinati attraverso la lettura diretta in lingua originale e ove possibile posti in dialogo interdisciplinare sull'asse della diacronia per cogliere le linee di continuità e discontinuità nel processo di formazione e trasformazione della cultura occidentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento dello statuto epistemologico delle discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a contesti virtualmente e/ o realmente diversi dall'ambiente di apprendimento formale. In particolare dovranno essere in grado di inserire l'"oggetto" letterario a pieno titolo nel processo di ricomposizione di segmenti circoscritti nello spazio e nel tempo della memoria collettiva di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Superando i paradigmi di settorialità e gerarchia delle fonti, nelle attività laboratoriali e/o nella concreta esperienza di tirocinio dovranno perciò saper ricorrere alle testimonianze letterarie integrate, attraverso la lettura critica, alle informazioni fornite da altre e diverse classi di documenti (evidenze monumentali, statuarie, pittoriche, prodotti esposti, prodotti artigianali, archivi cartacei ecc.), con il ricorso contestuale agli strumenti forniti dalla moderna tecnologia. La stessa competenza linguistica approfondita nei suoi fondamenti teorici dovrà poi essere autonomamente applicata negli spazi destinati alla fruizione del "bene culturale" e dunque al pubblico dei futuri utenti ai quali in prima istanza si indirizza il profilo professionale del triennio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 [url](#)

LETTERATURA LATINA [url](#)

LETTERATURA LATINA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Il corso mira all'acquisizione di:

una conoscenza complessiva della storia umana, dall'antichità all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alle civiltà

fiorite nel bacino del Mediterraneo e in Europa, delle quali si approfondiranno i più significativi problemi legati alla storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa;

- una conoscenza dei problemi connessi con la periodizzazione;
- una conoscenza delle strutture basilari della geografia;
- una padronanza nell'uso di strumenti (bibliografici ed informatici) e metodi per la ricerca storica, con adeguate competenze relative all'uso delle fonti;
- una capacità di orientamento nell'ambito dei vigenti quadri normativi relativi alla gestione e alla tutela dei beni culturali, con particolare attenzione a quelli documentari e archivistici.

Al conseguimento di tali conoscenze e capacità di comprensione concorrono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, convegni, stages e tirocini promossi dalle strutture di appartenenza presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite comprendono non solo l'esame di fine

modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test o relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante l'acquisizione critica dei contenuti proposti dagli insegnamenti impartiti, gli studenti matureranno la capacità di interpretare e contestualizzare le fonti storiche correlandole con i processi di trasformazione che interessano le società; saranno in grado, inoltre, sia di utilizzare criticamente i principali strumenti per la ricerca storica sia di impiegare le conoscenze acquisite in chiave progettuale, operando nell'ampio settore pubblico e privato dei servizi culturali, anche mediante l'organizzazione e la gestione di dati in settori diversi da quelli umanistici (ad esempio archivi di banche e istituzioni varie, centri di studio, settori dell'editoria, del giornalismo, del turismo), e ricoprendo posti di responsabilità nella pubblica amministrazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO [url](#)

STORIA DELLA CHIESA ANTICA [url](#)

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline che caratterizzano l'area di apprendimento costituita dagli insegnamenti archeologici definiscono un ambito di carattere generale finalizzato a fornire una solida conoscenza di base culturale per l'ampia area storico-geografica di riferimento corrispondente -in sostanza- con il bacino del Mediterraneo. A questa finalità concorrono gli insegnamenti che hanno come obiettivo la conoscenza delle diverse epoche storiche (preistoria, civiltà preclassica, età classica, età tardoantica e medievale) attraverso l'analisi di fonti scritte, fonti archeologiche e storico-artistiche. A questo tipo di formazione di base si aggiungono discipline, come per es. l'archeologia cristiana, che arricchiscono il quadro tematico di riferimento offrendo uno sguardo più specifico su determinati fenomeni osservabili in epoche e contesti geografici differenti.

Tali contenuti vengono trasmessi anche attraverso supporti grafici e fotografici relativi a siti, monumenti e materiali che gli studenti devono saper osservare, analizzare, descrivere e contestualizzare nel più ampio ambito di riferimento.

Inoltre, si ritiene essenziale trasmettere strumenti e metodi per la conoscenza e la comprensione delle fonti scritte (greche e latine) relative all'arco cronologico considerato.

Dal punto di vista metodologico, tutte le discipline hanno tra gli obiettivi specifici l'apprendimento delle conoscenze di base relative alla storia della ricerca: si tratta di una impostazione che collega trasversalmente gli insegnamenti archeologici e fornisce gli strumenti storiografici utili a valutare tempi e modi attraverso cui il pensiero moderno modifica il proprio approccio interpretativo nei confronti del passato.

Un ulteriore punto di contatto è costituito dall'acquisizione di metodi, strumenti e tecniche relative all'attività archeologica sul campo attraverso l'approfondimento esemplificativo di alcuni contesti che -in alcuni casi- diventano spazi didattici e di sperimentazione in cui gli studenti sono coinvolti direttamente (cantieri-scuola).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere in grado di elaborare ed esprimere attraverso un linguaggio terminologicamente corretto i contenuti relativi ai diversi aspetti delle discipline archeologiche.

Devono essere in grado di rielaborare criticamente i contenuti, mettendo in relazione le conoscenze in maniera trasversale e multidisciplinare, applicando, anche a situazioni altre e diverse, il metodo di analisi e di studio proposto nel percorso di formazione.

Per fondare in maniera solida e consapevole l'eventuale proseguimento nella formazione specialistica sia una attività di tipo lavorativo, gli studenti devono essere capaci di utilizzare in modo corretto le diverse tipologie di fonti e gli strumenti tecnologici più aggiornati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA [url](#)

PALETOLOGIA [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire:

- lessico specialistico;
- buona formazione di base e conoscenza del panorama storico-artistico dal Medioevo all'Età Contemporanea;
- capacità di lettura del manufatto architettonico e storico-artistico;
- contestualizzazione storica del patrimonio culturale;
- conoscenza dei materiali e delle tecniche esecutive;
- conoscenza dei fattori di degrado e delle procedure diagnostiche;
- orientamenti e metodologie del restauro;
- conoscenza e padronanza degli strumenti metodologici più aggiornati per lo studio della storia dell'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare le conoscenze conseguite allo studio del patrimonio culturale e in particolare storico-artistico, anche in contesti non familiari.

Deve essere in grado di:

- studiare il bene nel contesto storico, urbano e territoriale, anche alla luce del panorama culturale e delle relazioni con altre aree;
- censire e catalogare il bene architettonico e i singoli manufatti;
- costruire e articolare percorsi turistico-culturali funzionali alla valorizzazione e fruizione dei beni;
- collaborare - attraverso attività di tirocinio - all'organizzazione di Mostre ed eventi culturali, alla gestione di Musei, all'attività progettuale di strutture pubbliche e private.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

MUSEOLOGIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO [url](#)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono l'obiettivo di assicurare una formazione di base nelle discipline archivistiche, diplomatiche e librerie mediante corsi che forniscano a livello metodologico nozioni fondamentali relative allo studio e alla gestione dei beni documentari e librari. A tal fine, sulla base delle più recenti acquisizioni scientifiche e delle attuali prospettive di ricerca in tali ambiti, si mirerà all'acquisizione di solide competenze storiche e tecniche legate sia allo studio integrale di documenti e libri sia all'opera di conservazione, tutela e valorizzazione di tale patrimonio. Al conseguimento di tali conoscenze e capacità di comprensione concorrono sia le lezioni frontali, spesso impostate in modo laboratoriale mediante esercitazioni su fonti librerie e documentarie, sia la partecipazione a seminari, convegni, sia una serie di stages e tirocini promossa dalle strutture di appartenenza presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test o relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante l'acquisizione critica dei contenuti proposti dagli insegnamenti impartiti, gli studenti matureranno un'articolata ed efficace capacità di studiare integralmente le fonti documentarie e librerie, indagandole cioè a più livelli: nei loro aspetti materiali, nei processi di produzione, nei contenuti, nonché nelle funzioni (culturali, sociali, ideologiche, politiche) da esse svolte nei rispettivi contesti di origine e di conservazione. Essi saranno inoltre capaci di elaborare, realizzare e guidare strategie per la gestione e la tutela di tali beni culturali, anche grazie ad una sicura competenza legislativa e all'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche, operando in maniera autonoma e qualificata nelle istituzioni archivistiche e bibliotecarie esistenti negli ambiti nazionale e internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA [url](#)

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA [url](#)

FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO [url](#)

TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE [url](#)

DIPLomatica [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Esercitazioni, attività laboratoriali, sopralluoghi ed altre esperienze formative individuali e di gruppo dovranno consentire agli studenti di acquisire competenze e familiarità con la raccolta, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati. Accanto alla fruizione della rete web (approccio che non va contrastato ma correttamente impostato), lo studente imparerà a utilizzare biblioteche e archivi. Attraverso l'elaborazione di schede e brevi testi, giungerà alla redazione di testi più complessi di carattere storico-critico, fino alla preparazione della tesi di laurea. Il laureato maturerà la capacità di formulare giudizi autonomi sulle situazioni particolari o più generali che coinvolgono il processo di tutela, conservazione e fruizione del bene culturale con particolare attenzione al contesto delle problematiche etiche, politiche e sociali nel quale sono sincreticamente inserite. L'attività formativa privilegiata per il conseguimento di questa competenza è l'approccio ai principi della ricerca documentaria, sostenuto dalla concreta familiarizzazione con gli strumenti di base sia tradizionali che di nuova generazione (repertori, archivi, banche dati, rete web) attraverso esperienze programmate nel corso del triennio presso le strutture universitarie (biblioteche dipartimentali e di facoltà) ed extrauniversitarie (archivio, soprintendenza, diocesi, regione).

Abilità comunicative	<p>Durante le lezioni e in particolare durante esercitazioni e sopralluoghi presso archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei ecc., gli studenti saranno guidati e indotti a illustrare al docente e ai colleghi contenuti e parti del lavoro svolto, anche con l'ausilio del supporto informatico.</p> <p>In una fase avanzata del corso saranno organizzate attività seminariali che prevederanno la partecipazione e il contributo degli studenti. Il laureato deve possedere un buon livello di padronanza dello strumento comunicativo, supporto indispensabile per un profilo professionale di mediatore/facilitatore della fruizione del bene culturale. A questo riguardo è necessaria l'acquisizione di una conoscenza di base dei principi della comunicazione, della didattica formale e informale, degli stili cognitivi dell'utenza che fruisce del bene: tale competenza viene fornita da moduli di lezioni frontali trasversali all'intero corso di studio triennale. Le attività di esercitazioni pratiche e i sopralluoghi presso archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei prevedono spazi deputati e opportunamente programmati per l'esecuzione da parte degli studenti di interventi comunicativi, rivolti a colleghi e docenti ovvero a gruppi di utenza non specializzata (gruppi classe, gruppi di turisti, visitatori occasionali) previo accordo con l'istituzione deputata alla gestione del sito o del museo.</p>
Capacità di apprendimento	<p>L'iter formativo sarà finalizzato a fornire allo studente una buona preparazione di base nel settore dei beni culturali e in particolare nel curriculum scelto, preparazione che gli consentirà autonomia critica al momento del passaggio al corso di laurea magistrale.</p> <p>Lo studente dovrà pertanto essere in grado di gestire criticamente bibliografia specializzata e aggiornata e saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea. L'iter formativo del triennio attestato su una solida preparazione di base e orientato nell'ottica della interdisciplinarietà dei contenuti e interdipendenza dei metodi favorisce lo sviluppo delle capacità di apprendimento indispensabili per il passaggio al corso di laurea magistrale. Lo studente sarà in grado di gestire criticamente le problematiche più rilevanti dell'ambito curriculare prescelto, attivare con autonomia gli strumenti essenziali della ricerca, proporre e documentare prospettive personali in ordine ai contenuti.</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale consiste in una discussione con un organo collegiale su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta (max 50 pagine) preparata con la supervisione di un Docente Relatore. La prova si svolge secondo la seguente modalità: il candidato illustra in prima istanza il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca. La prova consente di valutare il raggiungimento dei seguenti risultati previsti dal percorso di formazione: capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare e selezionare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- sintetizzare ed elaborare i contenuti della ricerca secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti.

▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piano di studio e regolamento

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze e dei contenuti disciplinari consistono in:

- esami orali;
- esoneri parziali scritti e orali;
- prove di laboratorio;
- prova finale.

Gli esami orali vertono sul programma della disciplina.

Gli esoneri parziali riguardano segmenti circoscritti del programma complessivo, proposti o attraverso la modalità dei quesiti aperti o attraverso immagini da identificare o commentare.

Le prove di laboratorio sono diversamente articolate in base alla tipologia delle discipline di riferimento: consistono perciò in test scritti e orali per l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche o nella discussione di schede o elaborati relativi alle esperienze pratiche.

La prova finale riassume l'intero percorso di acquisizione di competenze e contenuti, attraverso un breve lavoro di sintesi su un argomento concordato con il docente relatore.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2013-2014/

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto




<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/diario-degli-esami/EsamiBeniCulturali201314concommissione.pdf>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/offerta-formativa/scienze-dei-beni-culturali/scienze-dei-beni-culturali>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA link	MASTROCINQUE GIANLUCA	RD	9	63	
2.	M-STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA link	CORDASCO PASQUALE	PA	9	63	
3.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA link	LABRIOLA ISABELLA	PA	9	63	
4.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link	GIANNELLI ALESSANDRA	PA	12	84	
5.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	SISTO PIETRO	PA	12	84	
6.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PALETOLOGIA link	COPPOLA DONATO	RU	9	63	
7.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	BIANCO ROSANNA	RU	9	63	
8.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA link	DOCENTE FITTIZIO		9	63	
9.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link	LAVARRA CATERINA	PA	9	63	

10.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link	DE SANTIS PAOLA	RU	9	63	
11.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA link	GADALETA GIUSEPPINA	RU	9	63	
12.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA link	NUZZO DONATELLA	PA	9	63	
13.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	9	63	
14.	M-STO/08	Anno di corso 2	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA link	SISTO PIETRO	PA	9	63	
15.	M-STO/09	Anno di corso 2	FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO link	GATTAGRISI CLELIA	PA	9	63	
16.	INF/01	Anno di corso 2	LABORATORIO DI INFORMATICA link	DOCENTE FITTIZIO		3	36	
17.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 link	FIORENTINO FRANCESCO	PO	3	30	
18.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 link	DE GIOSA BUX ROSALBA	PA	3	30	
19.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 link	RAVASINI INES	PA	3	30	
20.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 link	BOSCO CARMELA LORELLA AUSILIA	RU	3	30	
21.	IUS/10	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
		Anno						

22.	L-FIL-LET/04	di corso 2	LETTERATURA LATINA link	MASCOLI PATRIZIA	RU	12	42	
23.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	LETTERATURA LATINA link	BIFFI NICOLA	RU	12	42	
24.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	LETTERATURA LATINA link	CRACA CLOTILDE	RU	12	42	
25.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	LETTERATURA LATINA link	COLAFRANCESCO PASQUA	PA	12	42	
26.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	CUSMANO LUCIANA	RU	9	63	
27.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link	PAPAGNA ELENA	PA	9	63	
28.	L-ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link	CHELOTTI MARCELLA	PO	9	63	
29.	M-STO/08	Anno di corso 2	TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE link	DOCENTE FITTIZIO		9	63	
30.	M-STO/07	Anno di corso 3	AGIOGRAFIA link	CAMPIONE ADA	PA	6	42	
31.	L-ANT/07	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA link	GADALETA GIUSEPPINA	RU	9	63	
32.	GEO/09	Anno di corso 3	DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	DOCENTE FITTIZIO		9	63	
33.	M-STO/09	Anno di corso 3	DIPLOMATICA link	CORDASCO PASQUALE	PA	9	63	
		Anno di	LABORATORIO DI LINGUA	FIorentINO				

34.	L-LIN/04	corso 3	FRANCESE 2 link	FRANCESCO	PO	3	30	
35.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 link	DE GIOSA BUX ROSALBA	PA	3	30	
36.	L-LIN/07	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 link	RAVASINI INES	PA	3	30	
37.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 link	BOSCO CARMELA LORELLA AUSILIA	RU	3	30	
38.	L-LIN/01	Anno di corso 3	LINGUISTICA GENERALE link	SORIANELLO PATRIZIA	PA	6	42	
39.	L-ANT/10	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	FIORIELLO CUSTODE, SILVIO, CARMELO	RU	6	42	
40.	L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
41.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	CORVAGLIA ENNIO	PO	9	63	
42.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	MASELLA LUIGI	PO	9	63	
43.	M-STO/07	Anno di corso 3	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO link	AULISA IMMACOLATA	PA	9	63	
44.	L-ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	SPERKEN CHRISTINE	PA	9	63	
45.	L-ART/01	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	BIANCO ROSANNA	RU	9	63	
46.	M-STO/07	Anno di corso	STORIA DELLA CHIESA ANTICA link	CAMPIONE ADA	PA	9	63	

		3						
47.	M-DEA/01	Anno di corso 3	STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
48.	ICAR/19	Anno di corso 3	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO link	DICEGLIE ANGELA	RU	6	42	
49.	M-STO/01	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link	LAVARRA CATERINA	PA	9	63	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: elenco aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Elenco laboratori

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Elenco sale studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Elenco e breve descrizione delle Biblioteche disponibili

All'inizio dell'anno accademico è previsto per gli studenti immatricolati un questionario a risposta multipla costituito da 40/50 domande finalizzate a verificare la conoscenza della lingua italiana, la capacità di comprensione del testo, il possesso di riferimenti spazio-temporali, di elementi di cultura generale, storia, letteratura e storia dell'arte.

Risultano, inoltre, di particolare rilievo le iniziative finalizzate a produrre contatti ed esperienze tra studenti e docenti della scuola secondaria superiore e progetti di ricerca promossi nell'ambito del CdS, come per es. il progetto Egnazia: dallo scavo alla valorizzazione che vede coinvolti direttamente nelle indagini archeologiche (campi-scuola) studenti delle superiori.

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea). Responsabile per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico dott.ssa Elisabetta Todisco.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/servizio-di-tutorato>

Data l'articolazione del CdS ha individuato più referenti per promuovere attività di tirocinio e stage in maniera da soddisfare le diverse specificità disciplinari contenute nel CdS: prof.ssa P. Vozza, dott.ssa R. Bianco; dott.ssa P. Palmentola.

Sono attive le convenzioni:

- 1) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (Convenzione d'Ateneo)
- 2) Pinacoteca Provinciale di Bari
- 3) Comune di Conversano
- 4) Comune di Terlizzi (Convenzione d'Ateneo)
- 5) Consorzio Idria, Bari
- 7) Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- 8) Studio di Consulenza Archeologica di Ugento, impegnato nella gestione del Museo Archeologico di Ugento
- 9) Società Cooperativa Sistema Museo di Perugia, responsabile del Museo della Città e del Territorio di Corato
- 10) COBAR s.p.a., Altamura
- 11) Mecastone, Bisceglie
- 12) Corte d'Appello di Bari, Biblioteca
- 13) Museo Pino Pascali, Polignano a Mare



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il CdS ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di la mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa P. Vozza.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/programma%20erasmus>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con le figure professionali formate dal CdS e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali un buon grado di motivazione. In alcuni casi ad esempio presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'analisi dei dati generali relativi al Corso di Studio (cfr.sito Valmon, AlmaLaurea per i triennialisti a.a. 2011-12) emerge un

giudizio soddisfacente (media complessiva del 7,7) sull'organizzazione didattica del CdS, risultato questo dovuto all'assestamento definitivo dell'O. F. (DM 31 ottobre 2007, n.544) che in un percorso congiunto tra triennali e magistrali ha condotto ad un profondo riesame del triennio con riduzione del numero di esami, accorpamento dei CFU, razionalizzazione delle discipline tra triennio e biennio, riequilibrio tra discipline di base e caratterizzanti, rendendo più spedito ed efficace il percorso di studio e gli esiti delle singole carriere. Più che soddisfacente la valutazione della docenza, per la presenza (8,61 in crescita rispetto al 8,04 dell'anno precedente) , rispetto del calendario di lezioni (9,06 in crescita rispetto al 8,77 dell'anno precedente), ricevimento e/o ai contatti via e-mail (7, 96), la chiarezza nella comunicazione dei contenuti (7,83 in crescita rispetto al 7,70 dell'anno precedente), l'adeguatezza agli obiettivi formativi e la congruità del rapporto tra CFU e programmi (media complessiva di 7,9 in leggera crescita rispetto al 7,6 dell'anno precedente).

Tra i dati di criticità va segnalato - come si evidenzia nei questionari - in particolare il giudizio sulle modalità didattiche ancora legate allo schema di lezione frontale: non ancora del tutto adeguato l'uso di sussidi didattici (7,29 con una significativa crescita rispetto al 6,90 della precedente rilevazione e comunque superiore alla media complessiva della Facoltà attestata al 6,6), la presenza di valutazioni in itinere (6,91, in crescita apprezzabile rispetto al precedente 6,09). Decisamente migliorata in linea con gli interventi strutturali operati dalla Facoltà la valutazione delle strutture (aule attrezzate laboratori biblioteche, media dei quesiti 18-19-20 7,9 rispetto al 6,4 della precedente rilevazione. Ultimo elemento degno di interesse è il risultato del quesito 23 (Le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti?): anche se il dato fornito dovrebbe essere valutato in relazione alle specificità di ogni singolo insegnamento la media del 7,9 è infatti significativamente inferiore al 9,21 della precedente rilevazione. Si è indotti a ritenere che negli studenti stia maturando una maggiore consapevolezza delle criticità presenti nelle competenze acquisite al termine del loro percorso di studi di scuola media superiore e che ci sia un progressivo adeguamento al giudizio formulato dal corpo docente sul basso livello di formazione culturale degli studenti evidenziato in sede di esami di profitto.

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Opinione dei laureati

Il Corso di Studi non dispone allo stato attuale di uno strumento di rilevamento dell'opinione dei laureati triennali anche se è in corso di definizione un questionario destinato agli studenti del terzo anno e/o fuoricorso . Tuttavia da contatti informali intrattenuti dai singoli docenti, da rilevamenti a campione condotti sugli iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali e soprattutto dal XV rapporto Alma Laurea relativo all'a.a. 2012 si possono desumere dati significativi rispetto al percorso della laurea triennale conclusa o in via di conclusione. La percentuale di studenti che si laureano in corso mostra una tendenza alla crescita (28,3 rispetto al 17,1 del 2011) ma rimane comunque significativa la percentuale di coloro che si laureano fuori corso sostenuta come è da un dato sociologico non imputabile all'Istituzione. Una percentuale apprezzabile (intorno al 70%) dei triennalisti è infatti impegnato in attività più o meno strutturate di lavoro in linea per altro con una provenienza sociale di livello medio-basso (piccola borghesia classe operaia intorno al 50%) particolarmente penalizzata dall'attuale crisi economica. L'opzione del tempo parziale con il raddoppio del percorso (da tre a sei anni) che consentirebbe agli studenti la permanenza in corso non ha sortito gli effetti correttivi auspicati: ad oggi infatti nessuno degli immatricolati al triennio ha optato per questa scelta, preferendo piuttosto ricorrere alla condizione di studente non frequentante secondo le modalità di controllo messe in atto dal CdL. In genere si rileva un buon livello di soddisfazione per l'esperienza universitaria (75%), per i rapporti con i docenti (80%) e complessivamente per l'adeguatezza delle strutture (aule, servizi delle biblioteche, postazioni informatiche 68%). Particolarmente positivo il giudizio per le esperienze di tirocinio e stage organizzate dal CdS considerate ottime occasioni di un primo significativo contatto con il mondo del lavoro. E' comunque abbastanza radicata l'opinione che il percorso triennale non sia sufficiente a garantire uno sbocco professionale soddisfacente soprattutto per l'inadeguatezza degli interventi legislativi e di politica culturale in grado di regolamentare e articolare il panorama della gestione e fruizione dei Beni Culturali aprendo reali prospettive occupazionali ai laureati triennali del nostro CdS. Si deve tuttavia rilevare che questa intenzione di proseguimento del percorso di formazione, abbastanza generalizzata sul piano degli auspici (69,8 in flessione rispetto a 80% del 2011) , non trova una completa conferma

nell'analisi dei dati relativi alle immatricolazioni nelle magistrali. L' evidente discrasia con i numeri dei laureati al triennio può essere in parte attribuita alla scelta di conseguire il titolo di laurea magistrale in atenei dislocati fuori regione, ma non si deve sottovalutare un fenomeno di abbandono dovuto ancora una volta a ragioni di tipo economico e alla perdita di fiducia nella spendibilità del titolo di studi che spinge in numerosi casi ad accontentarsi delle occasioni di lavoro offerte dal mercato anche se lontane dalle aspettative legate al percorso di formazione compiuto.

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Attrattività buona (Dati d'Ateneo, tab. 3).

Si registra un numero di iscritti quasi stabile negli ultimi tre anni: 197 studenti in ingresso nel 2009-2010, 143 nel 2010-11, 167 nel 2011-12, 165 nel 2012-13.

Si rilevano tuttavia una scarsa attrattività verso studenti residenti fuori regione e un'inesistente presenza di studenti residenti all'estero (mediamente il 77% risiede in provincia di Bari, il 18% nelle altre province pugliesi, il 5% in altre regioni) (Tab. 6).

Gli studenti sono in possesso di maturità liceale 64%, tecnica (13%), professionale (7%) o altra (16%: soprattutto artistica e psicopedagogica) (Tab. 7). La percentuale di diplomati in scuole tecniche, professionali e altro è relativamente alta. Inoltre il voto medio del diploma <80/100. Questo deve forse far riflettere sulla necessità di impostare i corsi di base in maniera adeguata ai diversi gradi di competenza iniziale.

Esiti didattici: (Tab. n. 2).

Discrasia tra numero di iscritti al 1° e al 2° anno. Meno della metà degli iscritti non si iscrive al 2° anno (39,9%). Il dato si discosta in parte da quello della ex Facoltà di Lettere e Filosofia (dispersione di più della metà degli iscritti complessivi). Gli iscritti al 2° anno con più di 20 CFU sono numerosi (58 su 83); va comunque rilevato che 25 unità acquisiscono meno di 19 CFU al momento dell'iscrizione al 2° anno. Non sono registrati casi di abbandoni per iscrizione ad altri CDS della stessa Facoltà o ad altra Facoltà.

Le rinunce espresse (SBC post DM 270/2004) si quantificano in 85 nel 2009-10, 79 nel 2010-11, 56 nel 2011-12, 3 nel 2012-13 (dato provvisorio); emerge quindi una linea di tendenza migliorativa nella diminuzione del numero complessivo di abbandoni.

Fuori corso a.a. 2009/10-2011/12 (Tab. n. 4). Netto miglioramento con il passaggio al nuovo ordinamento (DM 270/04): dal 100% del vecchio ordinamento al 36% nel 2009/10, con una linea di tendenza in salita.

Pur rimanendo alta la durata media rispetto a quella prevista (tra 2010 e 2011 oscilla tra i 5,7 e i 6,3 anni: dati AlmaLaurea), ma in coerenza con la media nazionale (5,3 anni):

Esiti degli esami di profitto e di laurea (Tabb. 9 e 11): ad un percorso di studi lento corrisponde una media piuttosto alta in termini di votazioni (esami: media di 26-27 con una deviazione standard che si assesta su 3,1-3,2 per iscritti ante DM 270/04 e 2,8-3,1 per iscritti post DM 270/04 [Tab. 9]; laurea: nel 2009 e 2010 si osserva -per laureati ante e post DM 270/04- una percentuale molto alta di voti superiori al 100, con un picco che tende a superare la metà di 110/110 e lode [Tab. 11]).

Nel rapporto tra numero di iscritti nel periodo 2009-2012 e CFU conseguiti (Tab. 8), la quantità per iscritti ante DM 270/04 è bassa e segue una linea discendente (da 17,3 a 11,0). Per iscritti post DM 270/04 la percentuale sale, con una linea di tendenza discendente (da 29,7 a 22,4).

Laureabilità (Tab. 5) dal 2009 al 2012 è decisa la tendenza a laurearsi fuori corso coincidente con il 100% ante DM 270/04; alta la percentuale dei fuori corso anche per i laureati post DM 270/04 (2009: 7 su 9; 2010: 37 su 48; 2011: 34 su 41; 2012: 42 su 60). Si osserva un certo miglioramento nel 2012 con 18 laureati in corso su 60.

Descrizione link: Dati forniti da Presidio della Qualità di Ateneo, Dati utili alla compilazione del Rapporto di Riesame 2013 (Sezione A1)

Link inserito:

<http://http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/autovalutazione-valutazione-periodica-e-accreditamento/il-rapporto-di-riesame/dati/dat>

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 114 laureati intervistati (pari all'88,4% del totale dei laureati della sede), la presenza di 36 occupati, dei quali il 50% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 27,8% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 22,2% svolge un lavoro differente rispetto a quello iniziato prima della laurea.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 4,7 mesi.

I valori possono essere equiparati, con lievi oscillazioni, a quelli relativi alla medesima indagine svolta presso i corsi di laurea triennali della stessa classe delle università di Siena e di Udine. La comparazione con l'università del Salento pone in evidenza una sostanziale uniformità, ad eccezione del dato relativo alla percentuale di coloro che trovano lavoro dopo il conseguimento della laurea (40%).

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2012 (dopo un anno dal conseguimento del titolo), su un campione di 69 laureati intervistati (su un totale di 86), il 50,7% risulta occupato. Di questi il 42,9% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 17,1% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 40% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 4,9 mesi.

Quindi, confrontando i dati 2011 e 2012, se il tempo di attesa rimane sostanzialmente invariato, migliora nel 2012 la percentuale di occupati ed aumenta anche la percentuale di coloro che cominciano a lavorare dopo il conseguimento del titolo.

Descrizione link: Dati Almalaurea 2012 - Condizione occupazionale

Link inserito:

<http://http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=5&gru>

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Le strutture ospitanti hanno espresso in genere giudizi positivi sugli stagisti del CdS, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali un buon grado di motivazione.

In alcuni casi ad esempio presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie gli stagisti sono stati infatti coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.

Le stesse strutture ospitanti rilevano a livello generale alcuni punti di criticità relativi alle difficoltà burocratiche, alla scarsità delle risorse finanziarie e alla mancanza di una rete efficace di collegamento tra gli Enti e gli istituti che possono ospitare studenti e neolaureati e consentire lo svolgimento di un'esperienza utile e funzionale all'inserimento stabile nel mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità

Il team di AQ del CdS nominato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 6 maggio 2013 è composto da:

Prof. ssa Pasqua Colafrancesco (Presidente del CdS)

Prof.ssa Rosanna Bianco (docente del CdS)

Prof.ssa Clotilde Craca (docente del CdS)

Prof.ssa Paola Desantis (docente del CdS)

Prof.ssa Angela Diceglie (docente del CdS)

Prof. Paolo Fioretti (docente del CdS)

Prof.ssa Giuseppina Gadaleta (docente del CdS)

Rossella Panarella, studente

Sig.ra Fedora D'Armento e dott.ssa Rosanna Zaza, supporto tecnico-amministrativo.

I criteri di scelta del Referente e dei componenti del Team, in coerenza con la logica del sistema AVA-CdS (cfr. Documento finale ANVUR del 30 gennaio 2013), sono stati: titolarità di un insegnamento previsto nel piano didattico dello stesso CdS che garantisce la conoscenza del funzionamento e delle dinamiche proprie del Corso; l'afferenza ai Dipartimenti nel quale il CdS è incardinato, che favorisce il necessario rapporto tra i due organismi collegiali; conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dell'attività didattica; esperienza già maturata nell'elaborazione del Rapporto di Riesame.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio.

Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS sulla scorta delle indicazioni fornite dal Documento finale ANVUR, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell'accertamento provvede nei mesi di ottobre novembre di ogni anno accademico alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del Consiglio. Organizza nell'arco dei due semestri di ogni anno accademico la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con opportuno adeguamento del modello di questionario proposto dal Documento ANVUR alle specifiche realtà del Corso di Studi

e alle caratteristiche della sua utenza studentesca. Lo stesso intervento di monitoraggio del grado di soddisfazione sarà rivolto agli studenti in uscita alla vigilia delle sedute di Laurea nelle sessioni di marzo, giugno e febbraio. Compatibilmente con la possibilità reale di accedere in tempi utili ai risultati dei due tipi di questionari sia per quanto riguarda i dati delle singole discipline che quelli generali relativi al Corso il Team di AQ organizza i tempi e le modalità di comunicazione e adeguata discussione dei dati emersi dal rilevamento con incontri aperti non solo alla rappresentanza degli studenti ma anche alla più ampia componente studentesca.

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2013

▶ | Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	SCIENZE DEI BENI CULTURALI
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome inglese	Sciences for Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220 Pdf inserito: visualizza

▶ | Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLAFRANCESCO Pasqua
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Altri dipartimenti	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIFFI	Nicola	L-FIL-LET/04	RU	1	Base	1. LETTERATURA LATINA
2.	CAMPIONE	Ada	M-STO/07	PA	1	Affine	1. AGIOGRAFIA 2. STORIA DELLA CHIESA ANTICA
3.	COLAFRANCESCO	Pasqua	L-FIL-LET/04	PA	1	Base	1. LETTERATURA LATINA
4.	CRACA	Clotilde	L-FIL-LET/04	RU	1	Base	1. LETTERATURA LATINA
5.	CUSMANO	Luciana	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA
6.	DE SANTIS	Paola	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA CRISTIANA
7.	DICEGLIE	Angela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO
8.	GADALETA	Giuseppina	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA 2. ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA
9.	GATTAGRISI	Clelia	M-STO/09	PA	1	Caratterizzante	1. FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO
10.	LABRIOLA	Isabella	L-FIL-LET/02	PA	1	Base	1. CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA
11.	MASCOLI	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Base	1. LETTERATURA LATINA
12.	MASTROCINQUE	Gianluca	L-ANT/07	RD	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA
13.	NUZZO	Donatella	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA
14.	SISTO	Pietro	L-FIL-LET/10	PA	1	Base	1. LETTERATURA ITALIANA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PANARELLA	ROSSELLA		
AGOSTINACCHIO	LOREDANA		
SANTORSOLA	DANILA		
ESTRAFALLECES	VALERIA		
RICUPERO	ALESSANDRA		
SURDO	ANNA RITA		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Colafrancesco	Pasqua
Bianco	Rosanna
Desantis	Paola
Diceglie	Angela
Fioretti	Paolo
Panarella	Rossella
D'Armento	Fedora
Zaza	Rosanna
Craca	Clotilde



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BIANCO	Rosanna	
COLAFRANCESCO	Pasqua	
CRACA	Clotilde	
GADALETA	Giuseppina	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: piazza Umberto I 1 70121 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	230



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	7312^2013^PDS0-2013^1006
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Scienze dei Beni Culturali per il Turismo
Numero del gruppo di affinità	1

Date

Data di approvazione della struttura didattica	24/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	29/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione del corso é stata realizzata secondo i seguenti criteri:

- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea specialistica.
- razionalizzazione della distribuzione delle discipline tra triennio e biennio
- miglioramento dell'equilibrio tra discipline di base e discipline caratterizzanti della classe e del curriculum.

L'ordinamento del corso ha scelto di confermare:

- la presenza di due lingue UE con ugual numero di crediti;
- la presenza dell'informatica a livello di base, in previsione di un livello specialistico e di applicazione ai beni culturali nelle lauree magistrali.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Scienze dei beni culturali (cod off=1323992)

L'Ateneo presenta nella stessa classe il corso di Scienze dei beni culturali per il turismo. La condivisione tra i corsi della classe di almeno 60 CFU sui settori obbligatori delle attività di base e caratterizzanti e la diversificazione di almeno 40 CFU sono verificate. Dal confronto con il corso attivato nell'a.a.2012-13 risulta che i SSD CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali e L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica, presenti nel corso precedente tra le attività caratterizzanti, sono stati soppressi e inseriti tra le attività affini. Sempre nell'ambito delle attività affini è stato inserito il SSD GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogiche-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali. Tali modifiche non risultano motivate. Si segnala che il valore massimo di CFU previsto nell'ordinamento precedente per le attività affini risulta aumentato di 6 CFU con il conseguente aumento dei CFU totali. Alla luce di quanto sopra, il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea si pone in continuità con una tradizione che parte dalla presenza di un ricco curriculum archeologico, paleografico e storico-artistico già nell'ordinamento della laurea quadriennale in Lettere (Indirizzo Storico-archeologico e Indirizzo Storico-artistico) poi confluito nel Diploma Universitario in "Operatore dei Beni Culturali". All'interno di queste esperienze è maturata un'ampia e diversificata presenza di competenze disciplinari che coprono un arco diacronico dalla Preistoria fino all'Età Moderna e Contemporanea, integrata dalla disponibilità di strutture quali biblioteche, attrezzature e laboratori specializzati. L'articolato spettro dell'offerta formativa (nell'ambito del patrimonio archeologico, archivistico-librario e storico-artistico) risponde altresì alla ricchezza del patrimonio culturale del territorio di riferimento, dislocato su un asse temporale di ampio respiro, orienta verso una pluralità di sbocchi occupazionali e perciò costituisce un elemento di differenziazione (oltre che di complementarietà) con il corso omologo in "Scienze dei beni culturali per il turismo" attivato presso la sede di Taranto. Quest'ultimo infatti nel suo percorso formativo è prevalentemente orientato nel solo campo dei beni archeologici con un interesse particolare nell'ambito delle professioni turistiche.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'individuazione dei settori M-STO/07, M-DEA/01 E L-ART/04 risponde ad esigenze di approfondimento e di ampliamento delle conoscenze nei settori della Storia del cristianesimo, della Demoeotnoantropologia, della Museologia e del restauro.

▶ Note relative alle attività caratterizzanti

▶ Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	27	27	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	21	21	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base		72 - 72		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	ICAR/19 Restauro			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	57	57	-
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
M-STO/09 Paleografia				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:			-	
Totale Attività Caratterizzanti			63 - 63	

▶ Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18
A11	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	9	18
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese		
A12	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	6	12
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
Totale Attività Affini			18 - 18



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 27	



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2011	021303221	AGIOGRAFIA	M-STO/07	Docente di riferimento Ada CAMPIONE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/07	42
2	2012	021303222	ARCHEOLOGIA CRISTIANA	L-ANT/08	Docente di riferimento Paola DE SANTIS <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	63
3	2011	021303223	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	L-ANT/07	Docente di riferimento Giuseppina GADALETA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	63
4	2013	021303227	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA	L-ANT/07	Docente di riferimento Gianluca MASTROCINQUE <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	63
5	2012	021303231	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA	L-ANT/07	Docente di riferimento Giuseppina GADALETA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	63
6	2012	021303232	ARCHEOLOGIA E STORIA	L-ANT/08	Docente di riferimento Donatella NUZZO <i>Prof. IIa fascia</i>	L-ANT/08	63

			DELL' ARTE TARDOANTICA		Università degli Studi di BARI ALDO MORO		
7	2012	021303233	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	L-ANT/08	Caterina Anna Maria LAGANARA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	63
8	2013	021303236	ARCHIVISTICA	M-STO/08	Pasquale Augusto N. CORDASCO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/09	63
9	2012	021303237	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	M-STO/08	Docente di riferimento Pietro SISTO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/10	63
10	2013	021303239	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA	L-FIL-LET/02	Docente di riferimento Isabella LABRIOLA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/02	63
11	2011	021303244	DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	CHIM/12	FITTIZIO Docente non specificato		63
12	2011	021303245	DIPLOMATICA	M-STO/09	Pasquale Augusto N. CORDASCO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/09	63
13	2012	021303252	FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO	M-STO/09	Docente di riferimento Clelia GATTAGRISI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/09	63
14	2013	021303253	GEOGRAFIA	M-GGR/01	Alessandra, Carmela, Maria GIANNELLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-GGR/02	84
			LABORATORIO DI		FITTIZIO Docente		

15	2012	021303258	INFORMATICA	INF/01	non specificato		36
16	2012	021303263	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1	L-LIN/04	Francesco FIORENTINO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/03	30
17	2011	021303264	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2	L-LIN/04	Francesco FIORENTINO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/03	30
18	2012	021307088	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1	L-LIN/12	Rosalba DE GIOSA BUX <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/10	30
19	2011	021303267	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2	L-LIN/12	Rosalba DE GIOSA BUX <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/10	30
20	2012	021303269	LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1	L-LIN/07	Ines RAVASINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/05	30
21	2011	021303270	LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2	L-LIN/07	Ines RAVASINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/05	30
22	2012	021303272	LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1	L-LIN/14	Carmela BOSCO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/13	30
23	2011	021307089	LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2	L-LIN/14	Carmela BOSCO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/13	30
24	2012	021303274	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10	VINCENZO CAPUTI JAMBRENGHI <i>Docente a contratto</i>		42

Docente di riferimento

Pietro SISTO
Prof. IIa fascia

25 2013 021303277 **LETTERATURA ITALIANA** L-FIL-LET/10

L-FIL-LET/10 84

					Università degli Studi di BARI ALDO MORO		
26	2012	021303280	LETTERATURA LATINA	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Nicola BIFFI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/04	42
27	2012	021303279	LETTERATURA LATINA	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Pasqua COLAFRANCESCO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/04	42
28	2012	021303279	LETTERATURA LATINA	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Clotilde CRACA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/04	42
29	2012	021303280	LETTERATURA LATINA	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Patrizia MASCOLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/04	42
30	2011	021303285	LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	Patrizia SORIANELLO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-LIN/01	42
31	2011	021303287	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	L-ANT/10	Custode, Silvio, Carmelo FIORIELLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	42
32	2011	021303289	MUSEOLOGIA	L-ART/04	Alessandro MONNO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	GEO/06	42
					Donato COPPOLA <i>Ricercatore</i>		

33	2013	021303295	PALETOLOGIA	L-ANT/01	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/01	63
34	2011	021303298	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Ennio CORVAGLIA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/04	63
35	2011	021303297	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Luigi MASELLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/04	63
36	2011	021303299	STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO	M-STO/07	Immacolata AULISA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/07	63
37	2011	021303311	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	Christine SPERKEN <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/03	63
38	2011	021303312	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ART/01	Rosanna BIANCO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/01	63
39	2013	021303313	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ART/01	Rosanna BIANCO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/01	63
40	2012	021303315	STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ART/02	Docente di riferimento Luciana CUSMANO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/02	63
41	2011	021303305	STORIA DELLA CHIESA ANTICA	M-STO/07	Docente di riferimento Ada CAMPIONE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/07	63
42	2011	021303319	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO	ICAR/19	Docente di riferimento Angela DICEGLIE <i>Ricercatore</i>	ICAR/19	42

ARCHITETTONICOUniversità degli Studi
di BARI ALDO
MORO

43	2013	021303320	STORIA GRECA	L-ANT/02	FITTIZIO Docente non specificato		63
44	2011	021303324	STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Caterina LAVARRA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/01	63
45	2013	021303325	STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Caterina LAVARRA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/01	63
46	2012	021303328	STORIA MODERNA	M-STO/02	Elena PAPAGNA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/02	63
47	2012	021303331	STORIA ROMANA	L-ANT/03	Marcella CHELOTTI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/03	63
48	2012	021303336	TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE	M-STO/08	FITTIZIO Docente non specificato		63
						ore totali	2565



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad			
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU	12	12	12 - 12			
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (Iniziali cognome A-K) (3 anno) ↳ STORIA CONTEMPORANEA (Iniziali cognome L-Z) (3 anno)	63	27	27 - 27			
	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (2 anno)						
	M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) ↳ STORIA MEDIEVALE (3 anno)						
	L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (2 anno)						
	L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno)						
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ LETTERATURA LATINA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 12 CFU ↳ LETTERATURA LATINA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 12 CFU				33	21	21 - 21
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca						

	↳ <i>CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>GEOGRAFIA (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			72	72 - 72

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
	M-STO/09 Paleografia ↳ <i>FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO (2 anno) - 9 CFU</i> ↳ <i>DIPLOMATICA (3 anno)</i>			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>ARCHIVISTICA (1 anno)</i> ↳ <i>BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (2 anno)</i> ↳ <i>TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE (2 anno)</i>			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>LINGUISTICA GENERALE (3 anno)</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno)</i>			

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno)</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale		156	57 - 57
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno)</i>			
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3 anno)</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno)</i>			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA (2 anno)</i>			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno)</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA (1 anno) - 9 CFU</i>				
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA (2 anno)</i>				
↳ <i>ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (3 anno)</i>				
L-ANT/01 Preistoria e protostoria				
↳ <i>PALETNOLOGIA (1 anno)</i>				
ICAR/19 Restauro				
↳ <i>STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (3 anno)</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			63	63 - 63

Attività formative affini o integrative	CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	18	18 - 18

A11	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali		
	↳ <i>DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3 anno)</i>		
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	9 - 18	9 - 18
	↳ <i>AGIOGRAFIA (3 anno)</i>		
	↳ <i>STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO (3 anno)</i>		
	↳ <i>STORIA DELLA CHIESA ANTICA (3 anno)</i>		
A12	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica		
	↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (3 anno)</i>		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 12	6 - 12
	↳ <i>MUSEOLOGIA (3 anno)</i>		
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
	↳ <i>STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI (3 anno)</i>		
Totale attività Affini		18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	27 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180